

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumania, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 89. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del garante cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Le accuse contro il tenente cav. Badolo.

Fu pubblicata la relazione del cav. Chiesi e Travelli sulla condotta del tenente cav. Badolo. In essa vi sono ripetute e documentate le accuse contro il nostro concittadino tenente cav. Badolo. Di questo, due generi di responsabilità furono assodate: come funzionario della società per avere mancato di vigilare sulla schiavitù; e lavoratore alla rivolta di tutto il personale in colonia contro il governatore allo scopo di renderne insostenibile la posizione, creando uno stato di cose che fu causa di disordini, di abusi, di scandali, le cui conseguenze morali e materiali si riversarono, con gravissimo danno sulla società; come funzionario governativo, mancò di avvertire il Governo di tutti questi disordini; fece morire alcuni somali, crudelmente; menò vita dissoluta. La relazione dice: «Non si accontentava di una donna come generalmente qui tengono i residenti e gli impiegati per loro uso, ma gli piaceva variare di sovente ed in Merca e Mogadiscio si faceva condurre donne di capi o cittadini notabili nonché dei suoi dipendenti e colleghi per avere taluna delle quali pagò perfino quattro sterline. Ciò non conferiva certo al suo prestigio né a farlo ben volere dagli indigeni quali possono, per paura della garsa o di altro danno subire, ma non dimenticare l'oltraggio. «E si narra pure che una fanciulla di Bimal fu uccisa alle porte della città dal proprio fratello, perché ne veniva dalla residenza ove aveva passata la notte col cav. Badolo. Questo fatto, aggiunto a quello del somalo ucciso a vergate ed ai prigionieri fatti morire in garsa ha non poco contribuito a condurre la situazione di Merca alle difficoltà presenti. «Né migliore dal punto di vista morale sarebbe stata la condotta del cav. Badolo nel tempo che fu reggente in Colonia di Mogadiscio. Quasi ogni sera alla Residenza si facevano simposii coll'intervento di donne e di taluno dei funzionari più devoti al cav. Badolo. Si ubriacavano queste donne con vini di Asti spumante, Champagne, e liquori, facendo chiasso fino alle ore tarde della notte con grande scandalo degli indigeni, taluno dei quali mosse rimozioni ad un funzionario che da quei bagordi si teneva in disparte.

Lo scandalo Nasi.

Una banda di malfattori! Chi legga tutte le accuse che vanno sempre più moltiplicandosi intorno alla amministrazione Nasi, non può che sentirsi vinto da una sdegna meraviglia. La frase del *Giornale d'Italia* che quell'amministrazione seguì come il passaggio di conquistatori in paese di conquista, si muta in quest'altra: che il non on. Nasi e i suoi complici formavano quello che si può dire una banda di malfattori. Vendette e favoritismi ad ogni passo; il Lombardo era aiutante postale a Trapani; quando il Nasi passò al Ministero delle poste fu chiamato, assieme ad un suo fratello, al Gabinetto del ministro, e collocato a riposo un signor Ferrarotti, il quale aveva qualche anno prima compiuto un'inchiesta sull'andamento delle Poste a Trapani e biasimò la condotta dei fratelli Lombardo. E nel decreto di collocamento a riposo vera la clausola: sentito il Consiglio dei ministri — che viceversa non era stato «sentito»; onde ricorso in Cassazione, la quale sentenziò che, pur ritenendo provata la falsità di quell'asserto, dichiarava non potersi imputare di falso una circostanza asserta in un decreto firmato dal Re. Così — dice la *Gazzetta del Popolo* di Torino — cominciava la carriera ministeriale dell'on. Nasi... E quando il Nasi passò al ministero dell'istruzione, il Lombardo diventa professore!... Pare che l'autorità giudiziaria, avendo riscontrato in quasi tutti i reati addebitati al Lombardo la responsabilità anche dell'on. Nasi, avanzasse domanda di autorizzazione a procedere anche contro di lui. Intanto, molti oggetti che erano nella villa Nasi furono ormai trasportati. A Trapani, però, si persiste a credere l'ex ministro innocente. La moglie sua telegrafò dando tristi notizie della salute del marito, ch'essa deve sorvegliare approfittando soltanto dell'aiuto della figlia, poiché il padre non vuol parlare col figlio. L'avv. Montalto, uno degli accusatori, mentre scendeva le scale del Tribunale di Trapani, fu bastonato da certo Matera, perché sostenne contro il Nasi una polemica.

IL MINIMO DI 1000 LIBRE ALLE MAESTRE.

Nel Congresso regionale dei maestri tenutosi a Vicenza, il maestro Tonello, di Udine, «pare» abbia detto che le maestre non hanno diritto allo stesso minimo di stipendio al quale hanno diritto i maestri: perché «il lavoro» delle prime non è pari a quello dei secondi; perché la donna ha meno bisogni dell'uomo; perché fisiologicamente la donna è inferiore all'uomo, dal lato della resistenza al lavoro. Diciamo «pare», perché non abbiamo sotto l'occhio il «resoconto ufficiale» del Congresso medesimo, e perciò dobbiamo riferirci ai resoconti incompiuti che di quelle sedute hanno dato i giornali politici della regione. Alla tesi del maestro Tonello risponde oggi una egregia insegnante delle nostre Scuole. E noi ben volentieri accogliamo la sua risposta, come accoglieremo le repliche, illettali se la discussione verrà a togliere, ove ce ne siano, gli equivoci; lieti soprattutto di vedere che la questione della scuola sia trattata dai maestri stessi che naturalmente sono i più competenti a trattarla.

LETTERA APERTA

All'Egregio collega Tonello, E' un'illusione... delle mie lenti, o è proprio vero che — intimo a noi — oggi fiorisce tutta una primavera di nuove idee? — E Lei — che certamente s'è emancipato da un pezzo dai rancidumi di millant'anni fa; Lei che segue e favorisce — mi sembra — questo risveglio delle menti e delle coscienze, come ha potuto oppugnare nel «Congresso magistrale vicentino» una proposta di riforma che suonava così: «A parità di lavoro, parità di stipendio, senza distinzione di sesso»? Io non so — né mi gioverebbe sapere — se questa riforma è più o meno socialista: sento ch'è giusta ed umana, e mi basta. Permetta, o egregio collega — ch'io incominci a combatterla con le stesse sue armi. Ella mi diceva giorni fa: «E' una mia vecchia idea questa di non favorire il paraggio». Tanto per incominciare bene. Le dico subito che — su questo punto — siamo pienamente d'accordo: anche a me sembra che la sua sia una vecchia idea. Perché non dirle francamente che mi pare fin troppo vecchia? — Volendo, potrei aggiungere che la sua opposizione — in questo caso — non m'è sembrata enormemente cavalleresca; ma senza contare che — quando si crede d'essere nel giusto non c'è cavalleria che tenga. Lei mi potrebbe rispondere che anche la cavalleria è ormai roba da mettere tra i ferravecchi o che almeno è già di moda come... le vecchie idee. Ella domanda ai congressisti di Vicenza: «Possiamo noi dire che la donna — nelle scuole elementari, lavori quanto l'uomo? Io unisco la mia povera piccola voce a quella delle congressiste e rispondo con l'orgogliosa sicurezza di chi sa di dire la verità: No, egregio collega; la donna, nelle scuole elementari, non lavora come l'uomo; lavora di più. Per carità, gli uomini non minacciano di mangiarsi in un boccone, perché ora dir questo: ora ho nomeno lontanamente l'idea di considerare soltanto provare che — date certe condizioni odierne della scuola, la donna deve sfruttare nell'insegnamento maggiori energie dell'uomo, per raggiungere il suo medesimo fine. Tenterò di provarlo; e se non riuscirò vittorioso, pazienza: la causa non sarà meno buona per questo. Il percentuale delle assenze — a cui Ella accenna nel congresso per chiarire la sua idea, dimostra che

APPENDICE 71

L'espiazione.

CAPITOLO XVI. Verso il sole. Alla stessa ora, in uno scompartimento di terza classe, strette l'una accanto all'altra, due donne s'allontanavano da quella Parigi dove avevano tanto sofferto. Erano Fernanda e sua figlia. La vedova del capitano Fougierol, l'antica amante del conte Albertis, provava una gioia amara al pensiero di riveder quella costa verde digiungente innondata di sole, il mare sulle rive del quale ella era nata, che tante volte aveva contemplato dalla sua finestra esaltandosi alla sublime poesia ch'esso ispirava nell'anima sua. Ella sperava che sua figlia vi avrebbe trovata la salute, ed entrambe la pace; e pensava a quella povera e generosa Laura che s'era privata d'una somma al forte per giovare alla sua bimba e la tene-

Discussionsi utili.

Circa il Riordinamento e la Conservazione del Catasto. Ho letto sulla *Patria* gli articoli pubblicati dai Periti sig. E. Novelli e Larice (Agente delle imposte a Belluno) intorno al Riordinamento e la Conservazione del Catasto; e da poco ho avuto la combinazione di leggere l'opuscolo del sig. Novelli che con grande diligenza analizzato in ogni sua parte l'organismo degli Uffici catastali, additandone i difetti e suggerendone i rimedi. I principali punti sui quali fermi l'attenzione e sui quali intendo esprimere le mie idee sono: 1. Divisione delle mappe per fogli distinti con numeri romani ed ogni foglio con gli appezzamenti numerati separatamente; 2. Unificazione dei Comuni Censuari in un solo; in quello Amministrativo; 3. Unificazione dei Catasti Terreni e Fabbricati; 4. I fabbricati devono avere la relativa superficie e rendita censuaria. Al n. 1. Divisione delle Mappe per fogli distinti con numeri romani ad ogni foglio portante la numerazione degli appezzamenti principiando dall'uno: devo dichiarare, in appoggio all'opinione del Perito Novelli, che l'innovazione, in confronto del sistema odierno di numerazione progressiva degli appezzamenti per ciascun Comune senza distinzione di fogli; porterebbe grandissimi inconvenienti, non tanto nel ramo Catasto, perché qui si ha personale adatto; ma in quello degli Uffici ipotecari; dove, data la ristrettezza del personale, (1) invece di semplificare il più enorme lavoro, lo renderebbe complicando la scrittura ed i controlli: poiché mentre un centinaio di numeri, il più delle volte progressivi, è facilissimo registrare e collazionare, un centinaio di numeri alla rinfusa con ciascuno un numero romano superiore, decuplicherebbe il tempo di scritturazione e collazione, e quel che più monta aumenterebbe in modo grande la probabilità di errori; che ognuno sa quanto difficile è costosa sia la loro correzione e quali conseguenze finanziarie possa portare. Secondo me la distinzione dei fogli da segnarsi superiormente ad ogni numero fu ideata per trovare facilmente gli appezzamenti sulla Mappa, e per non avere numeri che sorpassino il migliaio; ma anche presentemente, colla rubricchetta, si trovano sulla Mappa con

(1) In favore del personale degli uffici ipotecari non so come Governo (maggiore responsabile). Rappresentanti della Camera legislativa, Camera di commercio, e tutti gli istituti di credito — non si abbiano ancora decisi a prendere o a far prendere provvedimenti che sarebbero molto doverosi. Il più importante degli uffici — quello che in ogni assicura la proprietà privata ed il credito nazionale — è in mano dei soli Capi Uffici che unificano stabile la loro posizione e che godono l'autorità; nel mentre esso è fatto andare avanti da parecchi lavoratori (mai sufficienti) assunti precariamente con salari stipendi, e che dopo sacrificata una intera esistenza per l'utile della Società, si vedono che questa nulla ha loro assicurato alla stregua del più o meno coscienzioso conservatore che — non ritraendo da essi, dopo 40 e più anni di servizio, l'utile che dà un giovane — può metterli alla porta. Non proseguo perché no' comporta una appendice, ma penso coloro cui spetta che proccacciando una riforma, essa diverrà sempre più gravosa per l'erario, e in tale modo si continuerà ad avvilire una casta di intellettuali lavoratori che si meriterebbe il migliore dei trattamenti.

RONCEGNO
Acqua naturale arsenicale ferruginosa
Opuscoli illustrati gratis a richiesta.
(Vedi avviso in 4.a pagina)

Eustomaticus
vedi in 4.a pagina.

l'infelice comandante Fougierol, l'eroina del dramma tenebroso della Vyacheterie. A Marsiglia le viaggiatrici avrebbero dovuto aspettare fino all'indomani per continuare la via. Quando ripresero il treno, in una di quelle mattine che fanno credere di trovarci a 500 leghe da Parigi, verso l'equatore, un uomo già in età, grosso e grasso, dalle tinte rubiconde che annunziavano un forte stomaco, ed il volto una coscienza tranquilla, si sedette accanto ad esse. Egli esaminò con interesse le sue due vicine e dopo una breve esitazione, chiese affabilmente: — Venite da lontano? La signora Albani rispose e con eguale affabilità: — Sì signore. — Da Parigi, forse? — Giusto, da Parigi. — Un viaggio faticoso — ed aggiunse, fissando la giovane con interesse: — Soprattutto quando non si gode una saluta florida. Certamente questo viaggiatore, sotto un'apparenza comune, era molto simpatico. Aveva una fisionomia che ispirava subito confidenza. Il suo portamento era quello di un essere senza pen-

Discussionsi utili.

tutti facilità gli appezzamenti — sarà sempre meglio, perché più semplice, scrivere un numero di mappa con quattro cifre, di un altro con una o due, a cui sopra si debba mettere un numero romano, formato fors'anche di 7 lettere. I pochi comuni che passano la decina di migliaia di numeri mappe, dividenteli in due sezioni, o gli abitati numerati a parte, (per esempio Udine abbiamo, e funziona bene, Udine-Città ed Udine-Esterno) o trovate altro mezzo migliore di scomporli; ma non togliete la progressività nella numerazione generale degli appezzamenti, perché cadrete nel complicato, cadrete in un sistema che, come dissi, vi porterà maggior lavoro e facilità di errare. 2.0 L'unione dei vari Comuni Censuari formanti un Comune Amministrativo in un unico, in correlazione all'idea sovrapposte, sarà consigliabile nei Comuni ove gli appezzamenti in totale non sorpassino il n. 10000. — nel mentre fino a raggiungere detto numero si potranno unire i più vicini fra loro. 3.0 Condivido pienamente il parere del Perito Novelli di indurre in uno solo i Catasti ora distinti in terreni ed in fabbricati: per facilitare con tale riduzione le risure e l'estesa dei Certificati censuari e storici, nonché la complicazione dei Ruoli per l'imposta. Se per comodità delle Agenzie, torna utile la divisione, si istituiscano per esse dei Catasti speciali, ma il Catasto, diremo ufficiale, deve essere unico: in modo che per ogni partita risulti nella stessa pagina la rendita ed il reddito che possiede. 4.0 E' importante che nel libro delle partite ogni fabbricato abbia annotata la sua superficie, ed oltre il Reddito imponibile, la rendita censuaria, e ciò perché col partito esso rimane individuato ed è facile individuare le sue parti evitando confusioni, quando viene suddiviso. Può darsi il caso che una porzione di fabbricato non abbia in Catasto il relativo partito, ma allora sappiamo subito che si tratta di una divisione stata fatta con piani orizzontali anziché verticali. La rendita censuaria necessita indicarla ad ogni fabbricato, perché quando esso ha adiacenze e queste per divisioni od espropiazioni vengono intaccate, si riduce la rendita senza modificare il Reddito. Se il dissesto fosse tale da portare una diminuzione di reddito, questa si potrà ottenere colle vie normali denunciando la riduzione; senza che si debba, come oggi si fa, assegnare un reddito imponibile ad un pezzettino di cortile che si escorpora da quello annesso ad un fabbricato. Tutti buoni questi Consigli, questi pareri che noi abbiamo esternati; ma il miglior voto da fare oggi, si è quello che il Governo, in un prossimo studio per modificazioni al Regolamento per il Riordinamento e la Conservazione del Catasto; oltreché appoggiarsi a quanto gli verrà indicato dai propri funzionari; senta anche i pareri di Commissioni provinciali formate da professionisti (notai, avvocati, periti agrimensori) che come tali conoscono il funzionamento degli Uffici dell'Agenzia dell'Imposte e Catasto e quello degli altri Uffici che ne hanno attinenza — primo quello delle Ipotecche.

Perito R. Cordoni

Marzo 1904. E spiegò in poche parole come la salute di sua figlia l'avesse obbligata a lasciar Parigi; e che, non essendo ricca, cercava un posto d'insegnante od un'occupazione, onde guadagnarsi di che vivere; ma prima di tutto, una casetta semplice, per cominciare subito la cura ed occuparsi della figliuola. Magda sognava, guardando lo spettacolo che le si svolgeva d'innanzi; il cielo azzurro, le colline, il mare; ma una cosa solo occupava il suo pensiero. — Ovè — si chiedeva — Laura, quella ragazza coraggiosa, affezionata? Come aveva potuto procurarsi una tal somma, ella, sì povera? Per qual miracolo? O, piuttosto, con qual sacrificio? Il viaggiatore sconosciuto rispondeva alle confidenze della signora Albani con altre confidenze. Aveva avuto una fortuna straordinaria. Vent'anni prima era entrato come secondo al servizio di un armatore di Marsiglia, che era sempre sul mare. Il suo padrone lo amava e lo conduceva sempre seco, in tanti paesi lontani; ma un dì pigliò le febbri e ben presto morì, dopo aver fatto testamento, in sua presenza. —

— E lei, signore, va lontano? — A pochi passi da qui. — Abita?... — Nelle vicinanze di Hyères, in una casetta sulla costa. — Vi abita da molto tempo? — Da sette anni. — Allora conosce il paese? — Come si conosce il villaggio natio. — Può dunque darcene notizia. — Sono a sua disposizione. — Troverò d'affittare una casetta nei pressi di S. Raffaele e della Vyacheterie. — Vuole stabilirsi colà? — Per qualche mese, forse per sempre, se fosse possibile!

CRONACA PROVINCIALE

GEMONA.

Brutale aggressione.

4. — Verso un'ora e mezza di questa mattina rincassavano tranquillamente i signori Pittini Giuseppe, Antonio D'Aroneo, Gino Gurisatti e Pietro Fantoni, tutti di qui.

Giunti sotto il portico che dalla Leggia Municipale va sino al negozio della signora Minisini, furono improvvisamente aggrediti da sottotosto giovanastri. Questi, armati di nodosi bastoni e di sassi, colpirono alla testa il giovane orologiaio Antonio D'Aroneo, il quale cadde a terra semisvenuto. Il compagno suo Giuseppe Pittini, mentre accendeva un cerino per dargli soccorso, venne egli pure ferito alla testa e al viso da ripetuti colpi di bastone. Pietro Fantoni, visto il pericolo, si diede alla fuga, mentre Gino Gurisatti, rifugiandosi dietro una colonna del sottoportico opposto.

Per fortuna, passava in quel momento il tenente degli alpini sig. Salvatore Gaggiotti, che udite grida e gemiti accorse in aiuto e fu in tempo di strappare dalle mani di un giovanastro un sasso, col quale minacciava di percuotere di nuovo alla testa uno dei feriti.

Il Gurisatti, incoraggiato dalla presenza del signor Gaggiotti, si slanciò sopra gli aggressori, ma fu da essi improvvisamente accerchiato ed avr ebbe subita la stessa sorte dei compagni, se il tenente non lo avesse liberato. Riuscì anzi ad afferrare uno per il collo, e ricuotò un validissimo aiuto dall'intervento del sig. Pietro Nicli, a forza di spintoni lo trasciò alla caserma dei carabinieri dove fu trattenuto in arresto.

Il Nicli intanto, con poderosi pugni metteva in fuga gli altri, che protetti dalla oscurità, poterono mettersi in salvo. I due feriti, soccorsi e rivattisi alquanto, accompagnati dagli amici, poterono recarsi alle proprie case.

Verso le undici furono visitati dal medico dott. Emilio Comessatti, il quale dichiarò le ferite guaribili entro dieci giorni.

L'arrestato è certo Msrini Antonio D. Pietro, d'anni 21 abitante a Glesaut. Perquisito, gli furono trovati nelle tasche alcuni grossi sassi e gli fu sequestrato un nodoso randello di pino stato tagliato di recente. A mezzo giorno però, dopo subito un lungo interrogatorio, fu posto in libertà. Il tenente Gaggiotti ne riconobbe altri tre, tutti della stessa borgata i quali furono ancora causa di numerose risse avvenute tempo addietro in città, ad ora tarda. Non si conosce lo scopo della selvaggia aggressione di questa notte ed i cittadini unanimemente deplorano il rinnovarsi di scene così brutali e feroci, e reclamano energici provvedimenti, che valgano a tenere in freno i bulli.

S. MARIA LA LONGA

Feste di beneficenza.

5. — Le feste a beneficio della Congregazione di Carità datate ieri in S. Maria la Longa da questa Unione ciclistica richiamarono da ogni parte una folla straordinaria. Le vie, anzi l'unica via... lunga del paese presentava un'animazione insolita la quale sarebbe stata molto maggiore ancora se il tempo non ci avesse mostrato il broncio sin dal mattino e minacciati ripetutamente durante il pomeriggio.

La mostra più che affollata si manteneva costantemente come in istato d'assedio e in poche ore tutti i numerosissimi regali trovati e acquistati. Gli addetti alla mostra sudarono tre camicie ciascuno per acccontentare nel miglior modo gli assediati.

E qui è doveroso ricordare il consiglio dell'Unione ciclistica sig. Giacomo Bonini capemastro, cui sono dovuti, oltre ad altre molteplici e gratuite prestazioni, tutti i lavori per l'erezione ed abbellimento dell'elegante palco della mostra davanti la casa Municipale. Le feste da ballo nei cortili Teapo e Florio — sempre animate da noi ismentite l'antica fama dei garretti friulani — furono però sul più bello, verso le ore 23, quasi state dalla pioggia. Esilarantissima le corse nei sacchi e gli assalti alla cuccagna. Gli esercenti fecero affariti e buongustai si dispiantarono, la complessa giornata riuscì serena e incassi abbastanza rilevanti.

Ed ora che tutto è finito vadano i meriti e ringraziamenti al presidente dell'Unione ciclistica sig. Camillo Michelini, geniale ideatore della festa, al presidente della Congregazione di Carità sig. Leopoldo Del Mestre, ai consigli d'amministrazione delle due istituzioni e ai soci dell'Unione che disinteressatamente la coadiuvarono come meglio non si poteva, all'ill. sig. Sindaco e agli egregi signori costituenti il Comitato d'onore per valde e autorevole appoggio morale e materiale prestato ed a tutti quei generosi che con spontanee offerte di oggetti o di denaro resero possibile la simpatica festa che rimarrà indimenticabile in questo paese anche perché circondata dall'aureola della carità.

TARCENTO.

— Le zone malariche nel distretto. La Gazzetta Ufficiale N. 52 pubblica il decreto di dichiarazione di zona malarica delle paludi di Bueris (Comune di Magnano, Segnacco, Treppo Grande e Cassacco), di cui sono in corso le pratiche per un prosciugamento. Ci siamo procurati copia del detto decreto e, a nostra volta, ne ripubblichiamo la parte sostanziale, potendo interessare i nostri lettori del Mandamento di Tarcento, per le discussioni e polemiche avvenute la scorsa estate.

Come fu annunciato in questo giornale, la commissione governativa sanitaria visitò la palude l'8 agosto 1903 in seguito ai rapporti fatti tempi prima, dai medici condotti dei Comuni della zona. Il medico provinciale, cav. prof. Fratini — dal quale abbiamo avuto copia del decreto — nel concedere la gentilezza di esprime la speranza di poter in breve, in seguito al prosciugamento della palude, proporre la revoca del decreto per risanamento dell'ambiente:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

(ommissa)

Sono dichiarate zone malariche, agli effetti delle disposizioni di legge e di regolamento sopra menzionate, le porzioni di territorio della Provincia di Udine distinte come risulta dall'elenco che segue, facente parte integrante del presente decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

(ommissa)

Elenco delle zone malariche esistenti nella provincia di Udine con l'indicazione dei rispettivi confini territoriali per ciascuna zona.

1. Comune di Magnano in Riviera. La zona malarica è delimitata al nord dalla strada comunale detta del Pascolo, a partire dal punto in cui staccasi quella che da Artega va a Zegliacco sino all'incontro della strada comunale Mizzana; poi da detta strada fino a raggiungere quella nazionale detta strada postale di Germania.

Ad est la zona è delimitata dall'ultima strada, dal punto in cui staccasi la strada Mizzana sino a raggiungere il confine col Comune di Segnacco. A sud e ad ovest dal confine coi Comuni di Segnacco, Cassacco e Treppo Grande.

2. Comune di Treppo Grande. La zona malarica è delimitata a nord dalla strada comunale che da Artega va a Zegliacco, ad ovest dalla strada comunale che da Zegliacco va a Raupano, fino ad arrivare al confine col Comune di Cassacco.

A sud ad est la zona malarica è delimitata dai confini dei Comuni di Cassacco e di Magnano in Riviera. 3. Comune di Cassacco. La zona malarica è delimitata: A sud per un tratto dalla strada comunale che da Zegliacco va a Raupano, fino all'incontro dell'altra comunale detta di via (da non confondersi con l'omonima in comune di Magnano in Riviera e già citata); poi della detta strada del Pascolo sino all'incontro con quella che da Treppo Grande mette a Colliato e che delimita la zona fino al ponte della Solma, raggiungendo così il confine del Comune.

A nord-ovest e nord-est la zona malarica è delimitata dai confini comunali di Treppo Grande, Magnano in Riviera e Segnacco. 4. Comune di Segnacco. La zona malarica è delimitata ad est dalla strada postale detta di Germania, per il tratto compreso tra il confine nord del Comune e l'incontro con la strada comunale che da Treppo Grande va a Colliato; a sud della strada Treppo Grande-Colliato, ad ovest ed a nord dal confine coi Comuni di Cassacco e Magnano in Riviera.

Nello stesso decreto, è compreso un quinto comma, per il Comune di Trasaghis. La zona malarica è delimitata ad est dalla strada che da Alessio va a Trasaghis, per quel tratto che dal Ponte sull'emissario de lago di Cavazzo arriva al rio Monticello, poi dal detto rio Monticello sino alla base della montagna.

Da questo punto il confine di delimitazione della zona è costituito da una linea che, girando attorno alla base della montagna, va ad incontrare la strada Alessio-Trasaghis dove si parte la strada campestre detta della Carradoria, che segue fino al fiume Tagliamento. A sud la zona è delimitata dalle gheje del Tagliamento.

Ad ovest dalla mulattiera che da Peonis va ad Avasinis fino all'incontro della comunale Trasaghis-Avasinis, che segue, girando attorno alla base della montagna ed a nord del casoggiato di Avasinis, sino ad arrivare al molino posto ad ovest del villaggio di Avasinis, che resta escluso.

In seguito il confine della zona malarica è costituito dal Rio Canale sino al suo incontro colla strada comunale Avasinis-Alessio, poi da questa strada sino al torrente Palar e dall'ultimo dal torrente Palar. A nord la zona malarica è delimitata da una linea che, attraversando le gheje del torrente Palar va dal ponte sul nuovo emissario del lago di Cavazzo e sino allo sbocco del torrente Palar.

MANIAGO.

— Il nuovo direttore dell'Ospedale di Pordenone

(pr.). — Non è egoismo di campanile quello che ne fa prendere la penna in mano in questo momento; ma è quel certo che di soddisfazione morale che prova un paese, che prova una città, che provano parenti ed amici, allorché essi vedono onorata meritevolmente una persona nata nella cerchia della città, nella cerchia del paese proprio e degli amici.

Annunciando la nomina a Primario dell'Ospedale di Pordenone del Professore Angelo Vallan — non solo il perché — nessun giornale disse che egli è puro sangue manighe!

L'antico negozio ex Giacomelli affittasi per trattative rivolgersi alla ditta Antonio Beltrame

S. DANIELE.

— Grave disgrazia. 5 Aprile. — Nel sobborgo di Sottogor, in via del Lago, verso le sette del mattino oggi un brutto caso è venuto a funestare una pacifica famiglia di agricoltori. Certo Polano Giorgio fu Nicolò, di anni 68, mentre, sur un fienilo ancora in costruzione, accomodava le tavole destinate a fare il pavimento, precipitò nella stalla sottostante, rovinandosi malamente. Il Dottor Vidoni, accorso prontamente, non poté che constatare le condizioni gravi del disgraziato e si riservò ogni diagnosi.

Il Polano ha dei figli ormai ammogliati, uno dei quali anzi doveva oggi stesso partire per l'estero.

PORDENONE.

Lo sciopero continua.

Ieri mattina le tessitrici scioperanti erano sparse in crocchi sulla strada davanti alla Tessitura. Il presidente della S. O. e il co. Umberto Cattaneo passavano da questo a quel gruppo per persuadere le operaie a riprendere il lavoro. La sirena era già suonata; scoccò l'ultimo momento per entrare, quando si udì il fragore d'un catenaccio, salutato dalle operaie con esclamazioni e proteste. Le operaie poi, sempre divise in gruppi, passeggiavano su e giù, e discutevano, ridevano e cantavano allistate da un bel sole primaverile. Nessuno avrebbe detto, alla vista di quelle anime gioconde, che mancasse loro da ventidue giorni la mercede!

Nel pomeriggio, alla ripresa del lavoro, il barone Cantoni, che come vi telegrafai era arrivato ieri mattina col diretto, parlò a un centinaio di operaie, e parve che le sue parole le rasserò conviate, tanto che una ventina circa erano entrate. Però alcune scioperanti più discoste e che non avevano forse udito il discorso del bar. Cantoni, inveirono contro le compagne, e questo bastò perché le altre rimasero fuori.

Era necessario per altro che uscissero le venti operaie entrate. Ecco perciò rinnovarsi la sassaiuola che mandò in frantumi parecchie lastre della tessitura: si emisero grida, si fecero minacce, tanto che fu prudente consiglio far uscire le operaie.

Venne allora affisso all'ingresso del Cotoniificio un avviso della Direzione, in cui si mostra il dispiacere che le scioperanti non siano rientrate dopo le promesse fatte di prendere in considerazione le domande manifestate durante lo sciopero, e si era perciò in dovere di confermare l'avviso del 22 marzo e di ritenere licenziate tutte le operaie scioperanti.

S'invitano poi le operaie a ritirare da mercoledì a venerdì ciò che loro spetta, rinunciando il Cotoniificio a quella parte su cui avrebbe diritto per regolamento. Si avverte infine che sabato prossimo verrà pubblicata la nuova tariffa e saranno ammesse al lavoro le sole operaie che crederà la Direzione.

Le tessitrici ripeterono i soliti canti. Sul luogo si trova il delegato Birri dalla vostra città, numerosi carabinieri e parte dello squadrone di cavalleria. (Da altre notizie apprendiamo che per oggi si aspettava a Pordenone l'on. Rondani, il quale avrebbe parlato in un comizio pubblico).

— Lavori in ricamo. Nel negozio di macchine da cucire in via V. E. del signor Ignazio Montanari, rappresentante della Compagnia fabbricante Singer, abbiamo ammirato in questi giorni una mostra elegante di lavori in ricamo, eseguiti dalla maestra signorina Chiaretta Ruspi con la macchina Singer a due usi, cioè per ricamo e cucito.

Alla detinta signorina i nostri complimenti e l'augurio di numerose lezioni.

Teatralla.

La compagnia drammatica Buonfigli di Riso diede al « sociale » la terza ed ultima recita ieri sera con poco concorso di pubblico.

Al « Cozzati » si ballò animatamente. Abbiamo visto che si è levato il palcoscenico, e in questa sala teatrale non si daranno, almeno per ora, più spettacoli.

— Banda cittadina. Ieri, la banda cittadina svolse in piazza Cavour uno scelto programma.

— Consiglio Comunale. Per posdomani, venerdì, venne convocato il Consiglio comunale per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Nomina della Commissione di vigilanza per le scuole elementari per l'anno 1903-1904
2. Proposta di sospendere, per quest'anno, di dare esecuzione alla deliberazione consigliare 16 maggio 1903 relativa alle spese di culto, e di incaricare la Giunta a far studiare la questione da un legale.
3. Transazione coll'Impresa Tagliarol Lorenzo per la costruzione di quattro pozzi artesiani.
4. Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1904.

Il Telet della Patria porta il n. 1-68

CANEVA DI SACILE

— Per l'erigendo Asilo Infantile — Teatralla.

(b. c.) — Siamo sinceri: fu un'arditezza quella di affidare a giovanissimi dilettanti — che per la prima volta forse cimentavano la prova dello scabroso palcoscenico — l'esecuzione di quel capolavoro dialettale, che chiamasi *sior Todaro Brontolon* dell'immortale Goldoni e che richiede un'accurata, anzi scrupolosa esecuzione.

Vi ha più d'una delle strobizzate compagnie comiche, che ostentano una certa presunzione nel designare l'antico per attenersi al nuovo, anzi al nuovissimo; perché sanno di richiamare colla novità facile l'applauso del volgo (*sulgius vult semper decipi*) desideroso di essere ingannato dalle chiasse della moderna teatralla.

Ma non guastiamoci il fegato in argomento; e veniamo alla cronaca serale. I signori Preposti al pubblico trattenimento — e non a torto — fidarono della buona educazione, della coltura, dell'ingegno di tutti i dilettanti in generale, delle signorine in particolare; e si ripromisero un successo, mezzo assicurato dall'aspettativa lusinghiera del pubblico.

Noi non siamo troppo teneri verso i dilettanti in arte: ma dobbiamo onestamente dichiarare che, questa volta, né i signori Preposti al generale divertimento (Chiaradia Eugenio, Mazzoni prof. Domenico e Beppi Cavarzerani) né il pubblico elegante e numeroso furono ingannati.

La parte difficile di *sior Todaro*, affidata... sapete a chi? alla graziosissima signorina Anna Mazzoni, fu interpretata con diligenza e con arte quanto conviansi e meritatamente applaudita.

Marcolina moglie di Pellegrino (signorina Battistuzzi Livia) Zanetta figlia di Pellegrino (signorina Battistuzzi Maria) la vedova Fortunata (signorina Ester Rupolo) e l'esilarante cameriera Cecilia (signorina Maria Cavarzerani) seppero sciogliere le belle voci al dialogo spontaneo e carezzevole con tale garbo, con tale grazia da far invidia ad acclamate attrici di nostra conoscenza.

Noi dovremmo dire, per debito di critici imparziali, quale fu nel serzo geniale di fiori, il fiore eletto. Ma ci è impossibile gittare il premio alla più brava, alla più elegante, alla più bella. Diremo quindi, per uscire alla meno peggio, che tutte e quattro le gentili signorine gareggiarono in grazia ed in valore. Brava, molto brava.

I signori uomini, Pellegrino (Erova Guido) Desiderio (Vallin Sante) Nicoletto (Chiaradia Francesco) Meneghetto (Chiaradia Adolf) Gregorio (Rupolo Aridoro) meritano anch'essi un'attestazione di lode per il paziente studio e per il grande amore con cui si apparecchiavano al cimento della serata.

Gli applausi, doverosamente loro tributati dal pubblico coscienzioso, li spronano a superare le grandi difficoltà che incontreranno sulla via dell'arte.

Il serale trattenimento si chiuse con un coro di rinomato autore, diretto con vera maestria dalla distinta pianista signora Vittoria Mazzoni, nome troppo noto nel campo dell'arte, perché ci sia bisogno di spendere parole di elogio.

Ci sia soltanto permesso di dire che in ogni estrinsecazione dell'intelligenza e del cuore dessa figura sempre prima fra le prime gentildonne, che abbelliscono col loro sorriso le colline incantavoli di Caneva.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

Atto onesto.

5 Aprile. — (Carlo) — Ieri il sig. Antonio Tomè fu Giuseppe si recava a piedi nella vicina frazione di Savorgnano. Lungo il cosiddetto stradone, ad un certo punto scorse in mezzo alla strada un piccolo portafogli presso al quale era passata in quel momento una donna. Allora invitò un individuo che si trovava a poca distanza, affinché raccogliesse il portafogli per consegnarlo a quella donna, credendo fosse suo. Ma appertolo, da una ricercata constatarono che apparteneva a un certo Montico di Bagnara e che conteneva lire 800.

Il signor Tomè allora pensò di ricreare il proprietario, mentre l'altro, non essendo dello stesso parere, voleva ad ogni costo dividere fra loro la bella somma.

Giunti a Savorgnano, fecero ricerche se si fosse ivi fermato il Montico, ma non lo trovarono. Allora si recarono dal parroco per invitarlo a renderle pubblica la cosa dell'altare nell'ora dei vesperi.

Il Montico frattanto, accortosi dello smarrimento, in preda alla più grande disperazione, si era dato a girare in cerca del... morto.

Appena saputo che il signor Tomè trovavasi in possesso del denaro il quale rappresentava il frutto dei suoi sudori, si recò immediatamente in cerca di lui, e ritrovato, piangendo, lo supplicò a restituirgli... la salute.

Egli allora lo confortò assicurandolo che gli avrebbe consegnato il suo portafogli, mediante questo signor Sindaco. Infatti stamane il Montico provò l'emozione di rivedere e ripartire le sue mani quella, grazia di Dio.

Il signor Tomè non volle neppure ciò che legalmente gli spettava.

L'onesto suo atto merita d'essere segnalato alla pubblica ammirazione, specialmente in questi tempi birboni e con tanti uomini di... naso!

NIMIS.

Pro caseificio.

Per iniziativa del Circolo Agricolo di Tarcento ed accompagnato dal Presidente di questo, Dr. Biasutti, oggi giunse qui l'Esimo Prof. E. Tosi della Cattedra ambulante di Parma, delegato dal Ministero dell'Agricoltura per una visita a queste lattee.

L'Egregio sig. Tosi aveva in questi giorni visitato le lattee di Magnano, Billerio, Molinis, Sedilis e Zoncais ed oggi ispezionò questa del capoluogo. L'incarico fu largo di consigli e di razionali suggerimenti; confori con gli assessori comunali sig. Antonutti e Comelli G. e si augurò che in breve anche a Nimis possa venir fondata una lattea cooperativa con sistemi tecnici moderni, poichè le due esistenti lasciano molto a desiderare.

Le ispezioni del Prof. Tosi, a quanto mi si afferma avrebbero lo scopo di fare gli studi per preparare un piano tecnico-finanziario per istituire l'ispettorato del caseificio, annesso alla Cattedra ambulante di agricoltura di Udine, istituzione della quale la Assemblea del Circolo Agricolo di Tarcento, nella sua ultima adunanza, trovò tanto favor, e per la quale fu votato anche analogo ordine del giorno come a suo tempo fu comunicato alla Patria.

Il prof. Tosi, domani partirà per la sua residenza, prima però si fermerà ad Udine per prender gli opportuni concerti colla Associazione Agraria.

Speriamo che l'opera del prefato Ispettore vanga in breve coronata di prospero successo e facciamo voti che a reggere l'istituendo ispettorato vanga chiamato il prof. Tosi medesimo, il quale è persona brava, seria e conoscitore perfetto di questi luoghi, avendo tempo addietro dimorato per diversi anni, per ragioni di impiego, in Friuli.

— La sagra di Terzano di ieri riuscì splendida. Molti i frequentatori venuti a godere l'« uovo pasquale » Peccato che Giove Pluvio, quel più bello abbia rotto i disegni; sifurati però gli osti.

Alla sera, grande animazione nei capoluogo; la sala Antonutti fino a tarda ora fu animata da briose danze.

LATISANA

Il tragico suicidio di un giovane ventenne.

3. — Un fatto tragico e che ha contristato enormemente è avvenuto nel giorno di Pasqua nel tranquillo paese di Pescarolo.

Verso le tre pom. il ventenne Tosoratto Luigi poteva fine a' suoi giorni, sparandosi una fucilata alla gola.

Approfitando del momento in cui tutti erano alle funzioni in chiesa, il Tosoratto, entrato nella sua abitazione s'ita in Pescarolo, ivi trovò un fucile carico ad una canna, se lo puntava alla gola e, facendola scattare, si asportava metà della testa rimanend' informe cadavere.

Accorsi alcuni della famiglia e qualche vicino alle loro grida di seccorso; in un attimo il paese fu sossopra.

Si recarono sul posto immediatamente, il Sindaco sig. De Lorenzo ed il medico dott. Zigliotto a cui non restò che di constatare il decesso dell'infelice; accorse pure una quantità di popolo che in mille modi commentava il triste avvenimento.

Le cause del suicidio si attribuiscono a disparei famigliari ed amorosi, però in paese corrono parecchie versioni sul fatto, che, come ripete, ha fortemente impressionato queste buone genti.

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Obstetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi 125 VIA LIRUTTI N. 4.

GOZZO

Premiato liquore antistomaco Sorafini Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Sorafini - Tarcento (Udine) L. 1,50 il fl. più cent. 60 per posta - 6 fl. L. 9 franco nel Regno.

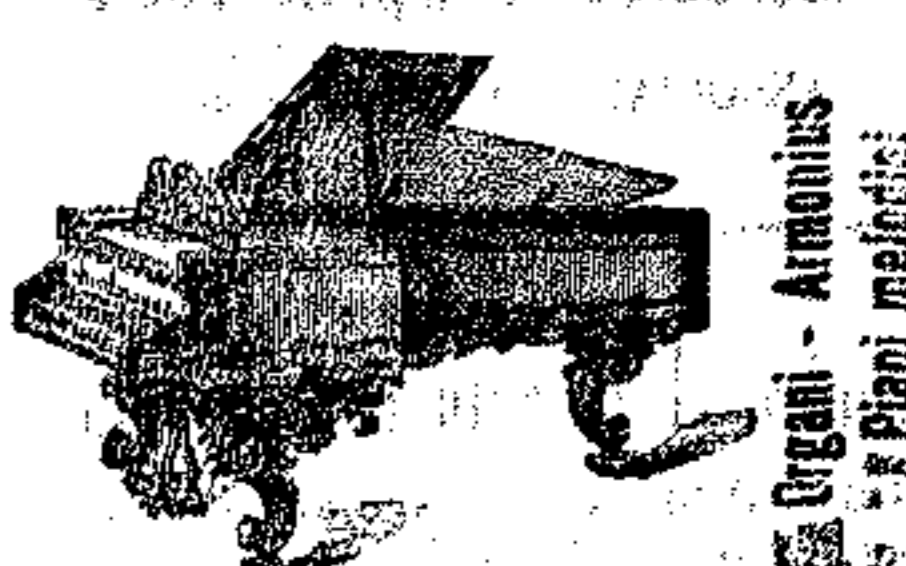
L. CUOGHI

UDINE - Via della Posta N. 10

Unico Grande Deposito

PIANOFORTI

Organi - Armonici - Pianini melodici



Rappresentanza e deposito Bielecette e Motociclette della grande Fabbrica Italiana STUCCHI & G. già Prinatti e Stucchi.

AVVISO di LIQUIDAZIONE

Il sottoscritto rende noto che da oggi ha incominciato la liquidazione a prezzi di stralcio delle stoffe per uomo, tutte di provenienza estera, che tiene in deposito nel negozio in via Cavour n. 17, dovendo lasciare il locale il 1.º Maggio p. v. per termine di locazione. Avverte inoltre che continuerà il lavoro di sartoria, per abiti civili, militari ed ecclesiastici, nel proprio laboratorio sito nella stessa via n. 18.

DOMENICO ZOMPICCHIATTI

Udine, 23 marzo 1904.

CATRAMINA

BERTELLI toniche e appetizzanti

Seitole contenenti 75 pillole L. 2,50 40 - 1,50

Le pillole di Catramina sono inserite nella Farmacopea ufficiale

MILANO

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore ricostituente - Volete la Salute?

Il chiarissimo Prof. S. TOMASELLI Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania, scrive:

Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita un'azione tonico-ricostituente efficace, ed è da raccomandarsi a preferenza nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nell'atonie digestive.

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente anglica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. MILANO

Tosse Canina

Cura radicale col Siroppo Drosera Marchi preparato dal farmacista Umberto Crico di Vicenza.

Deposito nel Veneto: PAOLO SELMO E FIGLI VERONA.

I. G. FACHINI

Deposito Macchine ed Accessori

Telef. 152 - UDINE - Via Manin

MILANO

Garanzia due anni

Impianti completi

Gasogeni brevettati

Con due generatori a ricambio autum.

Massima sicurezza e completezza

Prof. E. CHIARUTTINI

SPECIALISTA

per Malattie interne e Nervose

consultazioni dalle ore 13 alle 14

Piazza Mercantile (S. Giacomo)

TOLMEZZO

Il processo del napoletano d'oro.
Oggi compariva davanti questo Tribunale per rispondere di furto qualificato di 10.500 lire...

SUTRIO.
Gara di tiro a segno.
Alla gara di tiro, che ebbe luogo in Sutrìo ieri 4 aprile vennero premiati i seguenti tiratori...

CODROIPO.
Un maestro partito per il Canada perché non ha più fiducia nel ministero della Pubblica Istruzione.
La prima festa di Pasqua mentre mi trovavo a Pantianico in casa dell'amico avv. Buttazzoni...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

rono il paese cantando, seguiti dai parenti ed amici.
Alle ore 18, una gran folla di gente si era raccolta nel piazzale della Stazione.

Il loro distacco è doloroso. Essi scoppiano in dirotto pianto.
Che la fortuna arrida al povero maestro, e a tutti...

Un passo indietro.
L'anno scorso mi recai un giorno in bicicletta ad Udine, giunto che fui al crocivio ferroviario...

PONTEBBA.
Feste religiose.
Il giorno di Pasqua il tempo splendido ci aveva fatto aprire il cuore alla speranza...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

CATARRO INTESTINALE DEI BAMBINI.
La formazione del catarro gastro-intestinale nei bambini è fonte delle più serie conseguenze per essi e di grande ansietà per le madri...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Società Italiana di mutuo soccorso contro i danni della grandine.
fondata nel 1857
Sede in Milano Via Bergognoni N. 5

Fondo di riserva L. 3.232.878.96
Premi L. 2.755.389.82
Totale garanzie per il 1904 L. 5.988.213.78

La Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della grandine, fondata in Milano nel 1857, sta per entrare nel 48.mo suo esercizio.

Interessante
In Codroipo, causa la morte del proprietario, cedesi Negozio in rame con laboratorio molto bene avviato.

Contro la neurastenia:
Antinevrotico De Giovanni - Bologna
(Vedi 4.a pagina)



Aldo Romano, lutto sul dorso. Trovasi in tutte le farmacie.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio", può avervi rimettendo cartolina vaglia da L. 1,50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, N. 12 - Milano.

LUIGIA PIUTTI - TRAVAGINI
UDINE - Via Mercatenuovo 10 - UDINE
Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa - Deposito manifatture - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi limitatissimi - Sollecitudine - Eleganza.

CANDIDO BRUNI
UDINE - MERCATOVECCHIO 6-8 - UDINE
Esclusivo depositario
Busti e Calzature
delle primarie manifatture italiane ed estere
SI ACCORDANO FASILITAZIONI SPECIALI AI RIVENDITORI
Rappresentate della



BISUTTI PIETRO
Via Poscolle 10 - UDINE - Via Poscolle 10
DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE - PORCELLANE
Cristalli da Vetrina SPECCHI
Bottiglie per Vino DAMIGIANE
Vetri Rigati per tettoia
Turaccioli - Capsule
Lastre colorate e decorate
Macchine imbottigliare
Mastice per Lastre
Spine per botti
Diamanti da taglio
Filtri Depuratori dell'aria
Flaconeria ed articoli per farmacisti
Lampade Acetilene Posaterie
Piastrille smaltate per Pareti - Tende Persiane
Corse - Tappeti e nappiedi di Cocco - Articoli casalinghi
Lettere di Vetro per Vetrine

CRONACA CITTADINA

La visita al Manicomio provinciale.
In questi giorni, se il tempo lo permette ogni poco, è un vero pellegrinaggio fino al Manicomio provinciale - a questo «nuovo paese»...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

ULTIMA ORA

Briganti che svalgiano un treno.
NUOVA YORK, 5. Presso Copley (California) tre briganti fermarono un treno della «Northern Pacific»...

I russi costretti a ritirarsi.
PARIGI, 6. - L'Eclair riceve da Pietroburgo in data di ieri, 5: Nei dintorni di Cion-ju, avvenne uno scontro fra cavalleria giapponese e cosacchi.

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

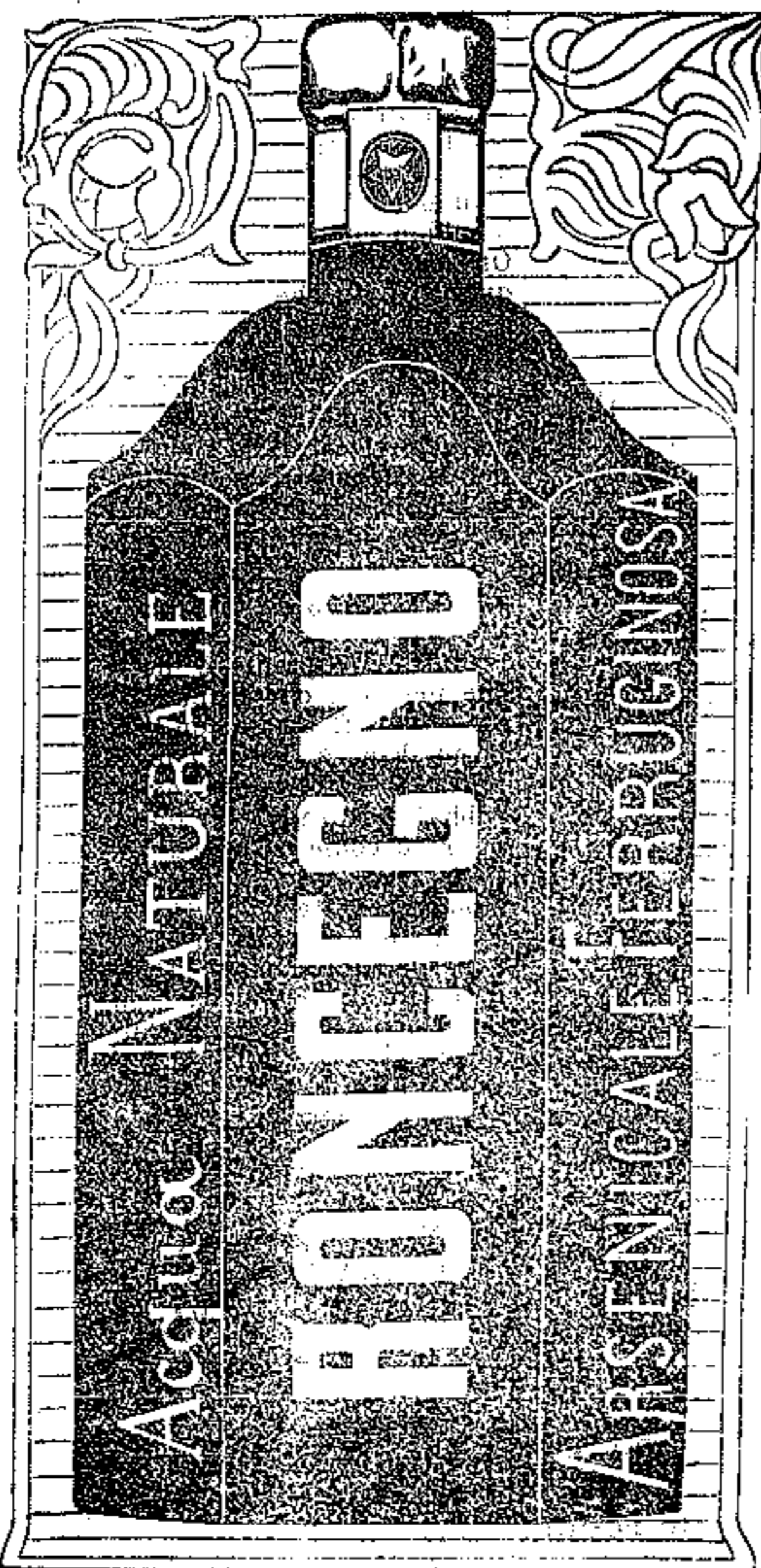
Un cavallo seppellito a sei centimetri dal livello del suolo.
Un cavallo antimerdiano di ieri, certo Giovanni Mattiussi, possidente di Godia...

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia

LE MIGLIORI AUTORITÀ MEDICHE

Raccomandano: L'Acqua Naturale Arsenicale Ferruginosa di RONCEGNO contro:

- L'Anemia
- Clorosi
- Neurastenia
- Esaurimenti
- Malaria
- Diabete
- Malattie dello stomaco
- Muliebri
- Della Pelle.



È la più digeribile. Ottimo ricostituente dopo le convalescenze. Efficace per i bambini deboli.

Concessionari esclusivi per l'Italia A. MANZONI & C. chimici farmacisti Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova.

RONCEGNO Bagno Arsenico-ferruginoso - Clima alpino costantemente secco - Stabilimento Balneario con annesso Grand Hôtel des Bains - Proprio parco ombroso 100,000 in q. - Prezzi modici, arrangements - Tutte le cure complementari. - Medico Consulente: Prof. Sen. A. DE GIOVANNI Medico Direttore: Prof. VIOLA (della clinica di Padova).

Stagione: 20 Maggio - 15 Ottobre.

Preservativi per nomi, articoli utili e preservativi per Signore della primarie Casa d'America, Inghilterra e Germania. Catalogo gratis - volando suggellato inviare francobollo. Assoluta segretezza - Modici prezzi - Igiene Casella 150, Milano.

ARTRITE, GOTTA, REUMI, con rapidità...

Linimento Galbati 45 anni di continua successo, corticanti e benigni. Presentato al Consiglio Superiore di Sanità...

Advertisement for 'Le Souverain des Dentifrices' by E. Sallès, featuring a star logo and text about dental hygiene.

Advertisement for 'L'Acqua Sallès' by E. Sallès, featuring an illustration of a woman and text about hair care.

Advertisement for 'Santal Midy' and 'Pierwines' by E. Sallès, featuring a street scene illustration and text about medicinal products.

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER



Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute. Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina...

Scatola grande L. 1.50 cad. - Scatola piccola L. 1 cad. Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni & C., unica concessionaria delle Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori...

Deposito generale per l'Italia A. Manzoni & C., e chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra...

Advertisement for 'Premiati Dentifrici' by Carlo Tantini - Verona, featuring a portrait of the inventor and text about dental products.

Situazione indipendente e serbissima offerta a chiunque mediante lavoro facile e piacevole, da farsi a casa propria...

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

disinteressatamente concesso dal Prof. Achille De Giovanni di Padova per incurarsi di sciagure nervose: nevralgia, isteria, ipocondria; viene preparato nel

Premiato Laboratorio Chimico-farmaceutico Dott. F. Zanardo & C. Bologna

Prezzo L. 3.50 la bottiglia, per posta cm. 90 in più. - Opuscolo istruzione gratis

LINIMENTO GENEAU 30 ANNI DI SUCCESSO

Nè Fuoco Nè Piaghe Nè Spelature. Guarisce prontamente le Zoppicature, Bollette, Capellotti, Vesicicoli, Scarti, Sgorzi, Ingorgi, Nopressi, spaventi, Stenotico e Derivativo in tutte le affezioni del petto.



RACCOMANDASI: L'Ecrisonlyon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. L'Elisir di Camomilla.

Medaglia d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'igiene e di privati attestati di illustri medici e specialisti d'Opuscoli per Esami...

Farina Lattea Italiana Paganini Villani & C. - Milano

è arrivata ormai alla maggiore perfezione per gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata almeno pari per bontà alla Farina Lattea Estera.

Advertisement for 'Le Polveri di Riso' by Ch. Fay, featuring a logo and text about rice powder.

Miracolo dell'Industria

Possterie per Alberghi, Restaurants e famiglie, di metallo acciaio, nichelato, bianco, lucido ed innocuo al par dell'argento.

	con asticcolo	senza
Serv. p. 6 pers. (pezzi 18)	L. 9	L. 7
12	31	13
N. 6 Cucchiaini da Caffè	3	2
12	5	4
Trinolate (coltel. e forci.)	450	3

Coll'ordinazione e l'importo inviare cent. 60 per spese pacco postale alla Casa P. Cessa e C.I. Osnani, 7. Milano.

Ordini superiori a L. 15 per Regno si eseguiscano franchi di porto.

Spilimbergo (Friuli)

Affittasi col 15 Maggio Albergo avviato "AL POLIGONO", Borgo nuovo, nel centro del Capoluogo. Rivolgersi al proprietario Giovanni Gri non più tardi del 30 Aprile p. v.

Malattie d'orecchio, gola e naso D. G. VITALBA, Specialista. Visite tutti i giorni 11-12-15-17. S. Angelo Cal e degli Avvocati 3990, Venezia.

Advertisement for Francesco Cogolo provetto callista, featuring an illustration of a hand and text about calligraphy.